

La preghiera del povero sale fino a Dio

p. Nicola Gay s.i.

Il Messaggio di Papa Francesco in questo anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario 2025 dal motto "Peligrini di speranza", è intitolato **La preghiera del povero sale fino a Dio**. Questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all'**VIII Giornata Mondiale dei Poveri, del 17 novembre** prossimo. La speranza cristiana abbraccia infatti anche la certezza che **la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: la preghiera del povero!** Riflettiamo così su questa Parola e "leggiamola" sui volti e nelle

Siracide 21,5

«**La preghiera del povero sale fino a Dio**».

storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, nella nostra attività a San Marcellino, perché la preghiera diventi anche via di comunione con loro



e di condivisione della loro sofferenza. Abbiamo così pensato di scrivere su questo numero esplicitamente della **Messa domenicale delle 9 nella chiesa di San Marcellino** (cf. art. a fianco) dove desideriamo **fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro**. È una sfida che dobbiamo accogliere, per evitare la grande discriminazione di cui soffrono i poveri che è la mancanza di attenzione spirituale. Come tutti noi anche loro hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, **la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede** (cf. art. su Rollieres).

Questa preghiera costante e comune ci prepari nel modo più vero e profondo alla Giornata Mondiale dei Poveri del 17 novembre prossimo.

Domenica: la Messa delle 9

Anna Ansaldo

Alle 8.30 cammino per via Lomellini e già lungo il breve tragitto incontro persone amiche che, con passi diversi tra loro, più o meno veloci, sono dirette alla nostra bella chiesa di san Marcellino. Ci riconosciamo e ci salutiamo con un affettuoso "a tra poco!".

Arrivo in piazza Fossatello, centro già animato ed entro in via del Campo: alzo lo sguardo e vedo le fotografie degli abitanti del Quartiere appese qualche mese fa, intravedo fra queste il volto di Massimo che poco dopo mi accoglie nella bella piazzetta di san Marcellino.

L'incontro domenicale, al quale tengo molto, incomincia a rinnovarsi: i più matutini quando arrivo sono sempre già lì ed è bellissimo ascoltare, per esempio,



le storie su Genova di Giuliano. Altri amici chiacchierano tra loro e si uniscono subito ai saluti e ai racconti.

A brevissimo padre Nicola, dall'interno, ci spalanca sorridente la porta della Chiesa: vi entriamo, è tutta illuminata e ci sta aspettando. È come entrare nella propria casa, alla sera, dopo un'intensa giornata fuori. Ti senti subito meglio, protetto, tra pareti bellissime e familiari. Ognuno inizia il suo compito: chi si occupa di accendere il microfono e delle letture da assegnare, chi della distribuzione dei foglietti e del libretto dei canti posizionandoli sulle panche, chi della prova dei canti, chi di accogliere le persone, chi della colazione che verrà offerta dopo la Messa.

P. Nicola prepara l'altare e accoglie sempre con il sorriso gli ospiti che festeggeranno con noi il loro compleanno. I loro nomi scritti sull'apposita lavagna appoggiata alla balaustra. Bellissimo questo rito: terminata la messa

5 X mille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

ci si riunisce tutti e con la chitarra si augura buon compleanno a chi ha compiuto gli anni nella settimana precedente. Ai festeggiati, spesso commossi per gli auguri cantati da tutti i presenti, un regalino ed un sacchettino di dolci.

La messa è sempre partecipata, chi arriva puntuale, chi durante la celebrazione, chi alla fine. Ma il piacere di ritrovarsi tutte le domeniche è palpabile: l'atmosfera è speciale, partecipata, un incontro tra amici che dimostrano il piacere di vedersi con regolarità. Penso che il merito vada alla celebrazione della messa

Un sogno. No, realtà!

Federica & Michele, Cecce & Enrico

C'era una volta e c'è ancora un luogo dove gli adulti giocano, i bambini aiutano, i ragazzi animano e diffondono la loro energia; ma soprattutto dove chi è abituato ad avere sempre tutto comodo e subito prova ad avvicinarsi a chi per qualche ragione non ha più niente di comodo, a chi vive la strada e non ha una dimora stabile, sedendo allo stesso tavolo con chi di solito mangia su una panchina.

Per gli uomini, le donne, i ragazzi e i bambini di Rollieres l'unica ricchezza che vale è la diversità, le barriere abbattute e l'impegno di ognuno a fare la sua parte.

"Perché nulla vada perduto": la rabbia, il senso di impotenza e la paura aprono uno spazio strano e prezioso a dialoghi, incontri, scambi vivi e veri che altrove è difficile che abbiano luogo.

Condividere la strada, le emozioni della giornata, le salite per tutti faticose, raggiungere un bel lago o una bella cascata ci fa gioire e sorridere insieme!

Insieme si comprende che "cinque pani e due pesci" condivisi con fiducia ci possono sfamare più di tutto "il pane comprato" e darci abbondanza.

A Rollieres arriviamo "dall'Oriente e dall'Occidente" da storie diverse, forse ci sentiamo "non degni", non pretendiamo gli uni dagli altri, sorpresi ci "lasciamo liberi". Nell'incontro con l'altro intravediamo qualcosa di potente che ha il gusto, del sogno, della salvezza. Ci sentiamo guardati con uno sguardo magnetico e increduli ci scopriamo a dire "grandi cose ha fatto per noi l'Onnipotente".

Liberi di sognare tra fatiche, sudore, fantasmagoriche vittorie, sconfitte che fanno paura nella vita come nei tornei, senza a volte capire bene, afferrati dalla mano dolcissima e fortissima di un bambino diventiamo capaci di prenderci cura l'uno dell'altro, amati e degni come i "gigli di re Salomone". Insieme ci troviamo guariti

in quella chiesetta, alla domenica alle 9, sempre spalancata: sapere che sei atteso, con sincero interesse, da qualcuno che ti conosce, ti chiama per nome e che -se vorrai- potrà prenderti sotto braccio per aiutarti in piccole grandi cose, indispensabili in periodi della vita meno fortunati. Le parole incoraggianti delle omelie, le preghiere dei fedeli spontanee, un bicchiere di cioccolata e una buona merenda alla fine della messa, condivise insieme, rendono l'appuntamento domenicale un momento prezioso e naturale per la vita di tutti noi.



come il servo del centurione salvato dalla fede del suo padrone.

Rollieres è magico e pure miracoloso come a volte sono le favole. Basta andare e stare, "crederci e non arrendersi" anche in tempi difficili a volte tragici".

Questo è il luogo che i nostri figli hanno scelto per le vacanze. È il luogo in cui vogliono vivere. Noi lo vogliamo per loro e per noi. Lo vorremmo anche per chi non lo vuole per sé.

C'era una volta un sogno di uguaglianza "I have a dream" (M.L. King, 1963) e ci sono luoghi dove le persone lo rendono concreto e continuano a sognare un mondo più giusto e accogliente

BACHECA

NEWS

- **19 ottobre - Presentazione del libro "Non esistono cause perse. Gli avvocati e la strada" di Antonio Mumolo e Giuseppe Baldessarro, ed. Intra - Parteciperanno gli autori insieme a Elena Fiorini - Sala Liguria, Palazzo Ducale, ore 17.30**
- **Il 17 novembre, in occasione della VIII Giornata Mondiale dei Poveri, "Porte aperte a San Marcellino"**

Informazioni e programmi degli eventi sul nostro sito www.sanmarcellino.it o alla pagina Facebook <https://www.facebook.com/San-MarcellinoGenovaOperaSocialedeiGesuiti/>



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Per contribuire contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino ODV:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100

IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.